

Prima visita del colonnello nell'Occidente
**Gli Stati Uniti adottano
le sanzioni contro la Libia
mentre Gheddafi è a Vienna**
Kreisky chiede petrodollari per le acciaierie austriache

VIENNA — Mentre il colonnello libico Gheddafi è giunto a Vienna per la sua prima visita in un paese occidentale il presidente Reagan ha deciso di portare a fondo il suo attacco contro le presunte ingerenze di Gheddafi sulla scena del terrorismo internazionale. Con un annuncio ufficiale il dipartimento Usa ha vietato le importazioni negli Stati Uniti di petrolio libico e sospeso le esportazioni di tecnologia e attrezzature relative al settore del petrolio e del gas.

La visita di Gheddafi in Austria acquista quindi maggiore rilevanza data la necessità per il paese libico di trovare tecnologie per l'estrazione del petrolio. Ad attendere il colonnello a Vienna c'erano il cancelliere Bruno Kreisky e il ministro degli esteri Willibald Pahr. Gheddafi ha sceso la scaletta dell'aereo tenendo per mano un bimbo. Eccezionali le misure di sicurezza adottate dalle autorità austriache per proteggere il leader libico: centinaia di agenti, mitra imbracciato, presidiavano l'intera zona aeroportuale.

La visita di quattro giorni ha provocato vivaci polemiche in Austria sull'opportunità degli incontri con Gheddafi data la sua influenza sul terrorismo internazionale. Ma il cancelliere Kreisky ha minimizzato le sue responsabilità sostenendo che nessuna prova è stata portata a

conferma delle accuse che gli sono state mosse. «Inoltre — ha detto Kreisky — l'Austria non può basare la sua politica economica su stati emotivi. Specialmente l'industria austriaca dell'acciaio ha bisogno dei petrodollari del colonnello libico».

Gheddafi trascorrerà i primi due giorni a Vienna in colloqui con Kreisky ed altre personalità. Domani visiterà le acciaierie di Linz. Tra queste la Voest (statale) ha fatto affari con la Libia per 780 milioni di dollari e avrebbe in progetto la costruzione di una acciaieria a Misurata.

Se gli interessi economici austriaci di rapporti con la Libia sono molto evidenti, ciò non basta alla stampa per evitare duri attacchi alla scelta adottata dal cancelliere Kreisky. «L'Austria per ragioni economiche agisce come se l'ostico Gheddafi fosse un partner normale — scrive il Kurier sostenendo poi che — in questo modo il cancelliere si trova solo: probabilmente solo come non lo è stato mai». In particolare l'opinione pubblica austriaca non dimentica l'attentato terroristico del 1975 alla sede dell'Opec ad opera del famigerato Carlos che sequestrò i ministri del petrolio e poi si rifugiò in Libia. La vicenda è d'attualità data la vicinanza della prossima riunione a Vienna dei paesi dell'Opec.